



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- DIPARTIMENTO DELLAPROTEZIONE CIVILE
- DIPARTIMENTO PER LO SPORT

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO INFRASTRUTTURE E DELLE MOBILITÀ SOSTENIBILI

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA DIFESA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

MINISTERO DELL'INTERNO

- DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI)

U.S.M.A.F. – S.A.S.N. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

CONI

INAIL

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

FOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI

FMSI - Federazione Medico Sportiva Italiana

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE – NAS SEDE CENTRALE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

INMP

CONFINDUSTRIA

CONFARTIGIANATO

CONFCOMMERCIO

CONFAGRICOLTURA

CONFAPI – Confederazione Italiana Piccola e Media Industria Privata

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA SANITÀ DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

CNA - Confederazione Nazionale Artigianato e della piccola e media impresa

Oggetto: Indicazioni per garantire il corretto svolgimento delle competizioni sportive.

Premessa

Il presente documento, condiviso in sede di Conferenza Stato Regioni, recepisce integralmente il parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 14 gennaio 2022 e intende fornire indicazioni per la riduzione del rischio di esposizione a SARS-CoV-2 dei partecipanti alle competizioni sportive, al fine di garantire il corretto svolgimento delle competizioni stesse.

Il documento, frutto di un lavoro di ascolto e coordinamento con i diversi soggetti interessati e condiviso altresì con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mira a proporre regole sicure e condivise da tutte le amministrazioni, centrali e territoriali, per assicurare parità di trattamento e dare certezza al prosieguo delle attività sportive.

Le misure, a carattere temporaneo, e da adattare comunque in considerazione dello scenario epidemiologico, trovano applicazione nelle competizioni professionistiche e nei massimi campionati dilettantistici, salvo previsioni più restrittive decise dagli Organismi sportivi competenti.

Misure da attuare

1. Alla luce dello scenario epidemiologico attuale, prevedere per la sorveglianza l'utilizzo di tamponi antigenici/molecolari, nel rispetto dei criteri definiti dal Ministero della Salute;
2. in presenza di un caso positivo all'interno del Gruppo Squadra:
 - i soggetti positivi vengono messi in isolamento, monitorati e controllati nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
 - contatti ad alto rischio (soggetti del Gruppo Squadra esposti all'interno del Gruppo o in ambito comunitario): test antigenico ogni giorno per almeno 5 giorni e obbligo di indossare la mascherina FFP2 in tutti i contesti in cui non viene effettuata attività sportiva. Il protocollo si applica indipendentemente dallo stato vaccinale. Deve, comunque, essere effettuato almeno un test antigenico con esito negativo 4 ore prima della gara;
 - contatti a basso rischio (soggetti che entrano in contatto con il Gruppo Squadra anche in maniera non continuativa): si applicano le misure previste dalle indicazioni ministeriali, anche in relazione allo stato vaccinale. È raccomandato l'utilizzo della mascherina FFP2 in ambito lavorativo.
3. prevedere che con il raggiungimento di un numero di positivi superiore al 35% dei componenti del Gruppo Atleti venga bloccato l'intero Gruppo Squadra. Per la definizione del Gruppo Atleti ci si rimette agli Organismi sportivi competenti per disciplina.

La sorveglianza sui soggetti del Gruppo Squadra è affidata al Medico Responsabile/Medico di Squadra. Resta fermo l'obbligo del Medico Responsabile/Medico di Squadra di comunicare tempestivamente ed esaurientemente tutti i dati relativi ai casi in oggetto alle autorità sanitarie locali, ossia ai Dipartimenti di prevenzione delle competenti aziende sanitarie locali.

Il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria
Dott. Giovanni Rezza*

** Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 2 D.Lgs. n. 39/93*